Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Sabato, 28 luglio — Numero 176

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 377 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Castelvecchio Calvisio, che ora fa parte del comune di Carapelle Calvisio, è separata ed eretta a Comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni opportune per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 376 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 16 settembre 1897, 5 ottobre e 22 novembre 1904 del Consiglio comunale di Lettere, con le quali si chiede la istituzione di un distinto ufficio di conciliazione nella frazione Sant'Antonio Abate di quel Comune;

Visto il rapporto 2 marzo corrente anno, n. 1988, divisione 1ª, col quale il primo presidente della Corte d'appello di Napoli, su conforme parere di quel procuratore generale, propone la istituzione dell'ufficio predetto;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261 e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un distinto ufficio di conciliazione nella frazione Sant'Antonio Abate del comune di Lettere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

Il numero **CCXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'istrumento pubblico, a rogito Conciatori, notaio della Colonia Eritrea, in data 26 gennaio 1903, rep. n. 19-2259, col quale il Governo della Colonia concedeva al signor Alessandro Almagià, per lo spazio di due anni, un permesso di ricerche minerarie nella regione del Gualà in alcuni territori compresi nei commissariati dello Hamasen e dell'Acchelè Guzai, e coi patti e condizioni fissati nel contratto suddetto;

Visto il decreto Ministeriale in data 7 gennaio 1905, col quale fu concessa al signor Almagià suddetto una proroga a tutto il 31 dicembre 1906, del termine di due anni fissato nel contratto suindicato;

Visto l'atto pubblico, rogato all'Asmara dal sostituto notaio della Colonia Eritrea Gaspani Aspromonte, in data 2 novembre 1905, repertorio n. 297-2786, col quale il sig. Alessandro Almagià intese cedere alla costituenda Società Testaferrata e C. tutti i diritti ed obblighi derivanti dalla concessione surriferita, della quale cessione ha chiesto al Governo coloniale di prendere atto;

Visto il parere favorevole espresso in merito a questa cessione dal Governo coloniale;

Visto l'art. 8, alinea ultimo, della legge 24 maggio 1903, n. 205;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al R. Commissario civile nella Colonia Eritrea è data facoltà di autorizzare la cessione da parte del signor Alessandro Almagià, alla Società G. Testaferrata e C. della concessione mineraria fatta al suddetto Almagià col pubblico rogito 26 gennaio 1903 sopracitato, liberando lo stesso Almagià dagli obblighi a lui derivanti da quel rogito e consentendo il trasferimento della concessione alla Società G. Testaferrata e C., ai patti e condizioni stabiliti nell'atto pubblico di cessione in data 2 novembre 1905.

Art. 2.

La cessione di cui all'articolo precedente sarà autorizzata sotto l'espressa riserva e condizione che i cessionari si obblighino sin d'ora a sottostare, così per il periodo delle ricerche, come per l'eventuale concessione di sfruttamento, a tutte le norme che saranno stabilite, per tal genere di concessione, dal regolamento da emanarsi a sensi dell'art. 8, capoverso 2°, della legge 24 maggio 1903, n. 205.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Casadei Ermenegildo, operaio, è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Ancona per il quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario Arcangeli Ferdinando.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 4 giugno 1905, col quale fu indetto un concorso per l'ammissione di 150 alunni nella carriera di delegato di P. S.;

Veduto i processi verbali delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice dei candidati a detto concorso;

Veduta la tabella di classificazione dei concorrenti e riconosciuto che essa è conforme alle risultanze dei processi verbali ed alle vigenti disposizioni in materia;

Visto l'art. 26 del regolamento 30 aprile 1905, n. 210 per i funzionari ed impiegati di P. S.;

Determina:

Che si pubblichi per gli ulteriori effetti di legge la menzionata tabella di classificazione dei candidati dichiarati vincitori del concorso ed incarica il direttore capo della 5ª divisione della esecuzione della presente disposizione.

Roma, 15 giugno 1906.

Il ministro
GIOLITTI.

Graduatoria degli aspiranti alla carriera di delegato di pubblica sicurezza dichiarati vincitori del concorso.

Num. di graduatoria	COGNOME E NOME	Voti riportati nei singoli esami								Totale generale	OSSERVAZIONI
				Speciali							
		Scritti	Orali	Telegrafia	Fotografia	Stenografia	Inglese	Tedesco	Spagnuolo		
1	Spotia Paolo	162	38							200	
2	Magaldi Arturo	162	37							199	
3	Magaldi Amodeo	160	38							198	
4	Moscato Giovanni	153	41							194	
5	Vercelli Pietro	153	38							191	
6	D'Andrea Giuseppe	151	36	0	1					188	
7	Cossu dott. Raffaele	146	41							187	Servizio militare anni 1, mesi 8, giorni 21
8	Lucchini Umberto	147	35				5			187	Servizio militare anni 1, mesi 6, giorni 27
9	Visconti Felice	151	36							187	Servizio militare anni 1, mesi 4, giorni 11
10	Garzone Vincenzo	145	40		1					186	Sottotenente di complemento
11	Giannuzzi Savelli dott. Luigi	148	38		0					186	Nato il 15 marzo 1876
12	Rigoni Adolfo	140	35	1			5		5	186	Nato il 26 gennaio 1882
13	Cambise Gino	150	35	0	1					186	Nato il 28 febbraio 1884
14	Federico Giuseppe	150	35		0					185	Nato il 16 giugno 1879
15	Corinaldesi dott. Alfredo	144	40			1				185	Nato il 19 settembre 1879
16	Chirico Michele	145	40							185	Nato il 16 settembre 1884
17	De Crescenzo Federico	146	38	0	0					184	Servizio milit. anni 4, mesi 9, giorni 12
18	Lemma Nicola	148	36							184	
19	Toscano Giovan Battista	141	42	0	0					183	
20	Carducci Manfredi	146	36							182	Già delegato p. s. ed uff. d'ordine di 1ª classe, anni, 8, mesi 2
21	Grandinetti Vincenzo	144	38							182	Servizio militare anni 7, mesi 2, giorni 15, al 15 giugno 1906, perchè tuttora sotto le armi
22	Capurso dott. Umberto	144	38							182	Servizio militare anni 1, mesi 10, giorni 3
23	Campo Salvatore	145	37							182	Servizio militare anni 1, mesi 5, giorni 20
24	Majetta Bernardino	142	40							182	Nato il 12 ottobre 1878
25	Pagliaro dott. Emanuele	147	35							182	Nato il 17 novembre 1878
26	Dadduzio Savino	145	36		1					182	Nato il 29 luglio 1881
27	Amatori Rizzardo	142	40							182	Nato il 1° marzo 1883
28	De Biasi Domenico	144	37							181	Servizio militare
29	Zangrilli Luigi	146	35							181	Nato il 1° marzo 1878
30	Fusco Raffaele	143	38							181	Nato il 17 gennaio 1880
31	Angelucci Arturo	145	36							181	Nato il 9 maggio 1881
32	Marchi Aldo	144	37							181	Nato il 25 ottobre 1884
33	Olivieri dott. Emanuele	142	38	0						180	Servizio militare anni 1, mesi 9, servizio nei Convitti nazionali: mesi 4, giorni 15, al 15 giugno 1906
34	Pesari Gaetano	143	37							180	Servizio militare anni 1, mesi 6; servizio nelle guardie di città, mesi 5, giorni 16, al 15 giugno 1906
35	Caggiano Gennaro	140	40							180	Ufficiale postale anni 1, mesi 8, giorni 15, al 15 giugno 1906
36	Prudentino Benedetto	143	36							179	Servizio militare anni 5, mesi 8, giorni 9
37	Schiavo dott. Nicola	141	38		0					179	Servizio militare anni 1, mesi 11, giorni 2

Num. di graduatoria	COGNOME E NOME	Voti riportati nei singoli esami								Totale generale	OSSERVAZIONI
		Scritti	Orali	Speciali							
				Telegrafia	Fotografia	Stenografia	Inglese	Tedesco	Spagnuolo		
38	Marin dott. Innocente	143	36							179	Servizio milit. anni 1, mesi 9, giorni 12
39	Messuri dott. Oreste	144	35							179	Nato il 6 dicembre 1876
40	Addabbo Alfonso	144	35							179	Nato il 24 aprile 1878
41	Ragni Adolfo	143	36							179	Nato il 14 novembre 1878
42	Mari Vincenzo	143	36							179	Nato il 15 novembre 1878
43	Iantaffi Michele	140	39		0					179	Nato il 5 marzo 1885
44	Salerno Luigi	142	37		0					179	Nato il 29 marzo 1885
45	Bella Gaetano	143	35		0					178	Servizio milit. anni 1, mesi 8, giorni 4
46	Zinno not. Mario	140	38							178	Servizio militare anni 1, giorni 28
47	Lacertosa Ovidio	140	38	0	0		0			178	Nato il 28 dicembre 1877
48	Rabboni Alessandro	140	38							178	Nato il 3 giugno 1878
49	Piccioni Ulisse	143	35							178	Nato il 12 gennaio 1880
50	Freda Luigi	141	37		0					178	Nato il 16 febbraio 1882
51	Cutelli Francesco	141	37							178	Nato il 26 maggio 1884
52	Gizzi Tullio	143	35							178	Nato il 26 aprile 1885
53	Magrone Nicola	141	35	1						177	Servizio milit. anni 2, mesi 5, giorni 11
54	Van Varembergh dott. Pietro	142	35	0						177	Servizio milit. anni 1, mesi 10, giorni 20
55	Martinelli dott. Giuseppe	140	37							177	Servizio militare anni 1
56	Ragusa Ciro	142	35							177	Servizio militare mesi 4, giorni 14
57	Vinale Giuseppe	141	35		1					177	Servizio militare giorni 15
58	Camillo dott. Francesco	140	37							177	Nato il 18 giugno 1877
59	Marangelo Alberto	142	35							177	Nato il 19 febbraio 1881
60	Sodano dott. Adolfo	141	36							177	Nato il 2 aprile 1881
61	Capobianco Raffaele	140	37		0					177	Nato il 6 luglio 1882
62	Reina Salvatore	142	35							177	Nato il 26 agosto 1882
63	Campelli Mariano	142	35							177	Nato il 23 settembre 1882
64	Ancellotti Carlo	140	35	1	1					177	Nato il 22 luglio 1883
65	Pennetta Epifanio	141	35							176	Servizio mil. anni 1, mesi 8, giorni 17
66	Mendia Alfredo	141	35							176	Servizio militare anni 1, mesi 8
67	Borri Alfredo	141	35							176	Nato il 31 agosto 1878
68	Correti Pietro	141	35							176	Nato il 27 settembre 1878
69	Coniglio Gallo Alberto	141	35		0					176	Nato il 24 maggio 1880
70	Cucumazzo dott. Vincenzo	141	35							176	Nato il 28 gennaio 1882
71	Gargiulo Ettore	140	36							176	Nato il 16 febbraio 1882
72	Zupo Francesco	140	35							175	Nato il 10 agosto 1876
73	Serra Italo	140	35							175	Nato il 1° gennaio 1877
74	Donvito Giuseppe	140	35				0			175	Nato il 14 maggio 1877
75	Solaini Giulio	140	35							175	Nato il 6 marzo 1880
76	Messana Ettore	140	35		0					175	Nato il 2 aprile 1884

Roma, 16 *giugno* 1906. *Il direttore capo della 5ª divisione:* GIRARDI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 22 corrente, in Chiusa Forte, provincia di Udine, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 26 luglio 1906.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Serrenti, Nuraminis, Mandas, in provincia di Cagliari, di Montemesola, in provincia di Lecce, di Zenevredo, in provincia di Pavia e di Ziano in provincia di Piacenza, è stato con decreto del 27 luglio 1906, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Debito creato coi Chirografi Pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (PRESTITI CATTOLICI) Legge 27 giugno 1871, n. 330

Numeri delle obbligazioni assegnate alle iscrizioni nominative – le sole rimaste attualmente vigenti – sorteggiate nella 42ª estrazione seguita il dì 10 luglio 1906, per il rimborso al 1° ottobre 1906, nella quantità stabilita dalla relativa tabella d'ammortamento.

Obbligazioni da L. 1000 di capitale nominale
Nessuna

Obbligazioni da L. 500 di capitale nominale (due)

11496 19969

Obbligazioni da L. 100 di capitale nominale (trentuno)

15188	32218	38285	44903	45217
45433	45526	47902	49170	51619
51662	53275	53842	54288	54297
54471	54786	55015	55332	55408
55456	55590	73195	73397	73522
73585	73807	73847	73920	73997
118302.				

Le suindicate obbligazioni cesseranno di fruttare interessi dal 1° ottobre 1906.

Roma, addì 10 luglio 1906.

Per il direttore generale
ARNERIO.

V. per l'ufficio di riscontro
della Corte dei conti
MONACELLI.

Per il direttore capo
della 5ª divisione
VEGNI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 693,115 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, e n. 693,116 di L. 10, intestate rispettivamente a Isaia Concetta fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Anna Martorella* di Giuseppe, domiciliati in Napoli, e Isaia *Emilia* fu Francesco, minore, ecc. (come sopra) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Isaia Concetta fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre *Anna Maria Martorelli* di Giuseppe, domiciliati in Napoli e *Isaia Amalia* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Anna Maria Martorelli* di Giuseppe, domiciliata in Napoli, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,236,107 di L. 715
» 904,400 di L. 1250
» 1,237,495 di L. 110

e le iscrizioni nominative di obbligazioni ferroviarie 3 0[0:

N.					serie
N. 8328	rappres. l'obblig.	n.	14,082	rete Adriatica	serie A
» 8329	id.	»	3,023	id.	B
» 8330	id.	»	3,024	id.	B
» 8331	id.	»	3,025	id.	B
» 8332	id.	»	174,441 a 174,445	id.	B
» 8333	id.	»	47,441 a 47,445	id.	C
» 9235	id.	»	31,016	rete Mediterranea serie	A
» 9236	id.	»	6,712	id.	B
» 9237	id.	»	13,072	id.	B
» 9238	id.	»	20,582	id.	B
» 9239	id.	»	20,899	id.	B
» 9240	id.	»	21,879	id.	B
» 9241	id.	»	21,880	id.	B
» 9242	id.	»	23,601	id.	B
» 9243	id.	»	26,376	id.	B
» 7506	id.	»	39,046 a 39,050	id.	C
» 7507	id.	»	39,051 a 39,055	id.	C
» 1251	id.	»	5,850	rete sicula serie	B
» 1252	id.	»	3,327	id.	C

tutte intestate a favore di Cavo *Margherita* fu Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre (o della madre Garassino Adele fu Lorenzo domiciliata in Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cavo *Luigia Lorenza Cornelia Eugenia Margherita* fu Enrico, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

Numero d' iscrizione 530,706 per L. 50 (Roma)
» » 585,701 » » 260 (Firenze)
» » 582,209 » » 165 (Firenze)

il primo intestato Vacchetta *Maria Teresa*, nubile, di Domenico, domiciliato in Torino, gli altri intestati Vachetta Maria Teresa del vivente cav. Domenico, moglie di Minoglio avv. Giovanni domiciliato in Moncalvo (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vachetta *Teresa* di Domenico ecc. vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,198,154 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 10 al nome di *Caboni* Angelica fu Sisinnio, minore, sotto la patria potestà della madre Marongiu Isabella, domiciliata a Solaressa (Cagliari), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Carboni* Angelica ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caserta in data 19 aprile 1906, portante il n. 412 d'ordine, 425 di protocollo e 2400 di posizione, pel deposito di un certificato d'inscrizione n. 555,676 di L. 100 consolidato 5 0[0, eseguito dal sig. Natale Alfonso di Michelangelo.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute pubblicazioni sarà consegnato al predetto Natale Alfonso un nuovo certificato nominativo a favore del comune di Alife (Caserta) quale patrono delle abolite Cappellanie di Santa Caterina e Madonna delle Vergini in detto Comune già emesso per rinnovazione senza obbligo di ritiro di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 luglio, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 luglio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,37 50	100,37 50	102,08 15
4 % *netto*.....	102,28 33	100,28 33	101,98 98
3 1/2 % *netto* .	101,53 44	99,78 44	101,27 76
3 % *lordo*.....	73,25 69	72,05 69	72,47 98

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 120 alunni nella carriera di delegato di P. S.

In esecuzione del decreto ministeriale in data 28 giugno 1906, è aperto un concorso per l'ammissione di 120 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, dalla legge 29 dicembre 1904, n. 686, e dal regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 31 agosto p. v. alla prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30 al 31 agosto p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, e esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta l' iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, od a un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali dell'arma dei RR. carabinieri in permanente attività di servizio che abbiano età non superiore a 45 anni e non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina.

Parimente saranno ammessi al concorso gli ufficiali delle guardie di città o delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta, e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per la carriera di vice commissario o per quella di delegato.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle ripettive Prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle Prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, nelle prove scritte ed orali, e sempre che abbia superato con felice esito tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera (inglese, tedesca e spagnuola) che il concorrente, oltre la francese, dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre p. v. e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salvo le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali dell'arma dei reali carabinieri e degli ufficiali delle guardie di città e municipali, nella carriera dei delegati, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni.

A parità di punti avrà la precedenza quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina; a parità di titoli, quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, e durante il periodo di tirocinio dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita in Roma presso la Direzione generale di pubblica sicurezza, per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quegli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine al servizio e di buona condotta e che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica saranno nominati delegati di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire duemila, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 29 giugno 1906.

Il direttore generale della pubblica sicurezza.

3 LEONARDI.

(*Pel programma vedi* Gazzetta ufficiale *del 14 luglio, n. 164*).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per sei posti di applicato volontario nella carriera consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal R. decreto del 24 marzo 1904, n. 133.

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 novembre 1906.

Non saranno accolte le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima. A tale fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, n. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5839 o il diploma finale dell'Istituto di scienze sociali Cesare Alfieri, di Firenze;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue L. 3000.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad applicato volontario, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti prove.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora d'apertura degli esami medesimi.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle isti-

tuzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

È in facoltà del ministro di assegnare, senza motivazione, alla carriera dell'Amministrazione centrale (prima categoria) quel numero di applicati volontari che fosse richiesto dalle necessità del servizio.

I concorrenti che hanno conseguito l'idoneità, ma non la nomina, non potranno essere ammessi in carriera se non in seguito all'esito favorevole di un nuovo concorso.

Roma, addì 18 luglio 1906.

(Per il programma vedi Gazzetta ufficiale *del 26 luglio, n. 174).*

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI IN FIRENZE

PROGRAMMA di concorso a n. 2 borse di studio (una di L. 90 e una di L. 70) per l'anno scolastico 1906-907 per gli alunni della sezione di scienze nel R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

La facoltà di scienze fisiche e naturali del R. istituto di studi superiori in Firenze bandisce un concorso a due posti di studio: uno dei quali con un sussidio mensile di L. 90 e l'altro di L. 70.

I due posti sono destinati a chi abbia già conseguito la laura in fisica, in chimica o in scienze naturali e voglia perfezionarsi presso qualcuno dei nostri laboratorî, oppure a chi abbia superato tutti gli esami speciali richiesti per una di queste lauree, e voglia dedicare un anno in ricerche sperimentali per la dissertazione di laurea da presentare e discutere nel nostro istituto.

I due assegni durano per gli otto mesi dell'anno scolastico, dal novembre a tutto giugno.

I vincitori del concorso perdono ogni diritto alla borsa di studio qualora non frequentino regolarmente i corsi ed i laboratorî ai quali sono inscritti.

Le domande, corredate della fede di nascita debitamente legalizzata e di tutti i certificati ottenuti nelle scuole secondarie e universitarie, debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'istituto, piazza San Marco, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Il conferimento dei due assegni sarà fatto il 2 novembre.

Firenze, 15 luglio 1906.

Visto: Il presidente
A. Roiti.

Il segretario capo
V. Puccioni.

Sezione di filosofia e filologia

PROGRAMMA di concorso a borse di studio normali e di perfezionamento per l'anno scolastico 1906-907

Concorso per esame ai posti normali.

Al 1° anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale; al 2°, 3° e 4° anno coloro che abbiano sostenuto gli esami in tutte le materie consigliate dalla rispettiva facoltà di lettere per gli anni precedenti, riportando in essi una media di nove decimi e non meno di otto decimi in ciascuna materia.

Le domande, in carta bollata da cent. 50, devono essere inviate alla segreteria dell'istituto (piazza San Marco n. 2), non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo.

Alla domanda dovrà unirsi la fede di nascita, debitamente legalizzata, e il diploma, o il certificato, di licenza liceale pei concorrenti di primo anno; il foglio di congedo pei concorrenti degli anni successivi, che provengono da altra Università.

L'esame di concorso consisterà per tutti in una prova scritta e in una prova orale sulle letterature italiana, latina e greca. Le prove scritte avranno luogo su temi assegnati dalla Commissione esaminatrice, e graduati secondo l'anno di corso e secondo l'ordine di studi (filologia o filosofia) a cui i concorrenti vogliono essere ammessi.

La prova scritta in latino pei concorrenti di primo anno consisterà in una versione dall'italiano in latino, per tutti gli altri in una composizione latina.

La prova scritta di greco consisterà per tutti in una versione dal greco.

Le prove orali avranno luogo dopo le scritte in giorni che saranno fissati dalla Commissione.

I concorrenti alla borsa pel 4° anno dovranno inoltre sostenere, o dimostrare di aver sostenuto, un esame di lingua tedesca corrispondente alla materia di un anno di corso.

Non può conseguire la borsa di studio chi non ottenga almeno otto decimi negli esami.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezione e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova. Per la conferma del sussidio pel 3° anno gli alunni devono pure aver discussa la tesi di licenza universitaria, con una votazione non minore di otto decimi.

Gli esami incominceranno il 23 ottobre ad ore 9 nella sede dell'Istituto.

CONCORSO per titoli ai posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito, non prima del giugno 1904, la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando alla segreteria dell'istituto non più tardi del 10 ottobre p. v. la domanda in carta da bollo da cent. 50, non che i certificati dei punti riportati negli esami speciali ed in quello di laurea, come pure la tesi di laurea e quegli altri lavori, manoscritti o a stampa, che ritengano utili a dar saggio dei loro studi.

I concorrenti debbono dichiarare nella domanda quali sono gli studi in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e al termine dell'anno scolastico sostenere in essi gli esami, presentare un lavoro scritto e sostenere la discussione orale.

Il Consiglio di Facoltà decide, nella sua prima adunanza del mese di novembre, sul conferimento delle Borse, ripartendo secondo opportunità le normali e quelle di perfezionamento, e fissando di ciascuna l'ammontare.

Firenze, li 10 luglio 1906.

Visto, il presidente
P. VILLARI.

Il segretario
F. GELATI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

AVVISO DI CONCORSO

È aperto in Roma presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), un concorso per un posto di direttore della scuola d'arte applicata all'industria « Mario dei Fiori » in Penne e di insegnante di disegno geometrico, di disegno ornamentale applicato alle varie arti industriali e di decorazione pittorica nella scuola stessa, con lo stipendio annuo di L. 1800, da pagarsi sul bilancio dell'istituto.

Il direttore ha pure l'ufficio di segretario del Consiglio direttivo della scuola e deve sorvegliare e dirigere anche le applicazioni diurne.

Il candidato prescelto dovrà prender servizio il 1° novembre 1906 e sarà nominato reggente, in via di esperimento, per due anni, compiuto il biennio, sarà promosso titolare se nel detto periodo di tempo avrà fatto buona prova.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà la facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

Le domande di ammissioni al concorso, in carta da bollo da L. 1.20, e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 31 agosto 1906.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari; e di quelle non regolarmente documentate.

Le domande dovranno essere corredate di tutti i seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti, di cui ai nn. 2, 3 e 4, dovranno essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti, di cui ai nn. 2, 3 e 4, i funzionari che si trovano già al servizio dello Stato e gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

I concorrenti dovranno inoltre inviare al Ministero saggi e lavori attinenti alle materie che formano oggetto del concorso. Potranno poi presentare altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Alla domanda dovrà pure essere unito un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e lavori presentati.

La Commissione giudicatrice del concorso presenterà al Ministero, insieme coi verbali delle sedute e con la relazione, una graduatoria di tre fra i concorrenti riconosciuti meritevoli di essere nominati.

Roma, 20 luglio 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le notizie odierne intorno alla situazione russa sono alquanto contradditorie anche nel campo moderato.

Mentre a Nini Nowgorod l'arcivescovo fa celebrare messe in tutte le chiese per ringraziare Dio dello scioglimento della Duma, molti membri del Consiglio dell' impero hanno rassegnate le loro dimissioni a motivo dello stesso scioglimento.

Il Governo fa annunziare ufficiosamente una parziale amnistia politica, nello stesso tempo fa eseguire numerosi arresti tra i capi partito avversi all'attuale regime. Finora sono rispettati i membri della Duma firmatari del manifesto di Viborg, i quali, secondo riferiscesi che dicesse Stolypin, nulla di meglio desidererebbero che d'essere arrestati, perchè anche altri deputati arrestati per altre cause sono subito stati rilasciati.

Il Governo sembra intenzionato, durante l' assenza della Duma e la sospensione del Consiglio dell'Impero, di chiamare a far parte del Consiglio dei ministri otto o dieci membri del Consiglio dell'Impero come aggiunti, con voto deliberativo.

Il *Times*, intorno alla situazione politica russa, riceve da Pietroburgo le più tranquillizzanti notizie, notando come non sia avvenuto nulla di tutto ciò che si temeva. Se non che da queste notizie deduce la conclusione che questa non è che la calma che precede la tempesta. « Questo periodo di calma – dice il *Times* – è un periodo di ricerca e di organizzazione e tra poco il moto di emancipazione si manifesterà in modo meno innocuo dei discorsi del deputato Aladin ».

I giornali tedeschi pubblicano parimente notizie tranquillizzanti.

La *National Zeitung* scrive: « Si può affermare con sicurezza che nessun grave atto rivoluzionario seguirà allo scioglimento della Duma ».

Il *Berliner Tageblatt* esamina la situazione sotto una luce favorevole.

Il *Nowoje Wremia* commenta esso pure gli ultimi avvenimenti in senso pacifico e al riguardo delle intenzioni di Stolypin dice che Gutchow ed il principe Lawoff sarebbero stati invitati ad entrare nel Gabinetto Stolypin; ritiene perciò che il Ministero abbia voluto così provare la sua intenzione di realizzare le riforme liberali e di preparare il funzionamento normale della futura Duma.

Il *Nowoje Wremia* aggiunge che la pacificazione reale della Russia è impossibile senza un Governo solido e senza la riforma immediata di tutte le amministrazioni.

Lo stesso giornale pubblica una intervista del direttore della cancelleria e dei crediti al Ministero delle finanze. Questi smentisce categoricamente le voci di un prossimo prestito russo, che sarebbe anche materialmente impossibile.

***

I giornali francesi ricevono da La Canea le seguenti informazioni, sul modo come quella popolazione ha accolto le nuove disposizioni delle potenze, che ieri pubblicammo.

I governativi esprimono malcontento per le decisioni delle potenze. Questo particolarmente per il controllo sulle finanze cretesi, al quale si sarebbero tuttavia sottomessi nel caso dell'unione alla Grecia che reclamano.

L'opposizione riconosce il favore fatto dalle potenze protettrici ed i mussulmani ammettono la sincerità ed il desiderio di proteggerli.

I governativi spargono anche false voci di disordini nell'interno dell'isola.

Secondo le ultime versioni il principe avrebbe chiesto ad Atene l'autorizzazione di presentare alle potenze le sue dimissioni dall'ufficio di alto commissario.

***

La questione per la fornitura dei cannoni in Serbia, minaccia di eternarsi come tutte le quistioni orientali. Dopo tante peripezie che condussero la Serbia alla lotta doganale con l'Austria, una Commissione prese ad esaminare i diversi tipi di artiglierie mandati, quali campioni, dai concorrenti alla fornitura. Ma in seno alla Commissione scoppiarono gravi dissidi e l'esame non riguardò la bontà dei cannoni, ma le convenienze personali. Ne venne uno scandalo ed un'inchiesta che diedero per risultato la punizione, con trenta giorni di arresto, di quattro ufficiali della Commissione giudicatrice.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, con treno speciale, arriverà domattina a Roma, alle ore 7.45. Ripartirà per Racconigi nel pomeriggio alle 17.40

***

S. M. la Regina Margherita, proveniente da Gressoney, è giunta stamane alle ore 10.10 col direttissimo maremmano, in Roma. Accompagnavano l'Augusta signora S. E. la marchesa di Villamarina, il marchese Guiccioli e il conte Zeno.

S. M. viaggiava in istrettissimo incognito, epperò le autorità erano dispensate dal trovarsi alla stazione.

S. M. compiuto che avrà domani il pietoso ufficio in commemorazione del defunto suo Augusto consorte, ripartirà per Torino, alle ore 20.40.

***

In memoria del Re Umberto.

S. M. il Re e S. M. la Regina Madre assisteranno domattina in forma privata ad un servizio funebre al Pantheon in memoria del compianto Re Umberto I.

Nel pomeriggio, trarranno al Pantheon in pellegrinaggio le Associazioni dei veterani, dei reduci, i ricreatorii popolari ecc. e deporranno corone sulla venerata tomba del Sovrano che un'esecrata mano assassina toglieva sei anni or sono all'affetto del popolo italiano e all'avvenire della patria.

S. E. Giolitti. — Stamane col direttissimo da Torino è giunto a Roma, alle ore 10.10, S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti.

Ad attenderlo alla stazione erano le LL. EE. i ministri che trovansi alla capitale, le LL. EE. i sottosegretari di Stato Facta e Fasce, il prefetto ed il questore.

S. E. Majorana in Sicilia. — Ieri S. E. il ministro del tesoro, Majorana, è partito da Catania per Chiaramonte Gulfi, salutato alla stazione dagli onorevoli deputati Carnazza, Pasquale Libertini, Giuseppe Majorana e Grassi-Voces e dal prefetto Trinchieri.

La popolazione fece all'on. ministro Majorana una calorosa dimostrazione.

A Giosuè Carducci. — Ieri, a Barbianello su quel di Bologna, accorreva un numeroso pellegrinaggio di amici, di ammiratori, di discepoli per portare saluti augurali a Giosuè Carducci, che compieva il suo settantunesimo anno di età.

L'illustre vegliardo, vivente gloria della patria, commosso, accettò quella cordiale manifestazione che disse conforto agli acciacchi della sua grave età, sulla quale sorridono ancora le Muse e venerando s' inchina la gloria.

S. E. il sottosegretario di Stato pel Ministero della pubblica istruzione inviava al poeta il seguente telegramma:

« *A Giosuè Carducci*

« *Bologna*

« Nell'assenza del ministro da Roma, la mia voce modesta interpreta oggi sicuramente il sentimento profondo della scuola italiana e del Ministero della istruzione, rivolgendo al grande amato maestro, al glorioso poeta gli augurî più fervidi e lieti, i saluti più affettuosi e devoti.

« Pel ministro: *Ciuffelli* ».

Da ogni parte d'Italia giunsero al Carducci numerosi telegrammi, fra i quali molto graditi al cuore del poeta quelli della gioventù triestina, e degli studenti italiani a Gratz.

Pro-Calabria. — Il Comitato romano pro-Calabria ha pubblicato la relazione dell'opera sua in soccorso ai danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

Gli incassi complessivamente effettuati dal Comitato a tutto il 31 marzo 1906 sommarono a L. 1,118,773.74 e le spese a L. 15,647.25, così che in favore delle vittime del terremoto furono versate alla Banca d'Italia L. 1,103,126.49.

Siccome poi durante la passeggiata di beneficenza, il cui risultato fu davvero superiore alle previsioni, specialmente per le offerte di indumenti, furono raccolti circa duemila metri di stoffa, il Comitato giudicò fosse utile confezionarla.

Ne fu incaricato un Comitato di benefiche signore, che ripartì il lavoro fra vari istituti femminili, e ne fece poi, a confezione compiuta, un'ammirata Esposizione.

Alla relazione propriamente detta fa seguito un brano della relazione speciale del Comitato dei vigili recatisi sui luoghi del terremoto, e presentata al sindaco di Roma.

Il maltempo. — Un uragano scatenatosi ieri sulla frazione di Castel Sant'Angelo del comune di Visso (Macerata), ha prodotto gravi danni, diroccando parecchi fabbricati e travolgendo nella corrente impetuosa alcune persone.

Si dice che le vittime siano da cinque a dieci.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade del corrente luglio, reca:

Terminata generalmente la mietitura del frumento, si attende alla sua trebbiatura, con risultato complessivamente buono, specie nell'Italia superiore, centrale e isole; nel mezzogiorno continentale esso lascia in più luoghi alquanto a desiderare. Buone notizie si hanno pure del granoturco, che tuttavia si mostra qua e là bisognoso di acqua.

Questa gioverebbe anche col rendere più facile la lavorazione del suolo, e favorirebbe le barbabietole e la canapa. Essa poi è invocata ancor più vivamente in Sardegna, dove la siccità non è senza danno per la campagna.

La vite si serba promettente, nonostante qualche attacco dell'oidio e della peronospora, che non hanno del resto apportato danni gravi.

Marina militare. — La controtorpediniera italiana *Montebello*, è giunta nella baia di Suda, proveniente da Venezia.

*** La R. nave *Fieramosca* è giunta a Bahia il 26. La *Marco Polo* a Tsingtau pure il 26. La *Dogali* è partita da Acapulco per Mazatlan il 27. L'*Archimede* è partita da Ismidt per Therapia il 26.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Bologna*, della Società Italia, ha proseguito da Santos per Genova. Da New-York è partito per Napoli il *Napolitan Prince*, della P. L. L'*Argentina*, della Veloce, è partito da Buenos-Aires per Genova e scali intermedi. Da Pennang ha proseguito per Bombay l'*Ischia*, della N. G. I.

Da Suez ha transitato per Massaua l'*Enna*, della stessa Società.
Da Capo Spartel ha trasitato diretto a Genova il *Ravenna*, pure della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MITTERTEICH (BAVIERA), 27. — Ieri, nel pomeriggio, l'automobile del principe Eugenio Murat, proveniente da Norimberga, si rovesciò, avendo il principe frenato troppo violentemente. Il principe e lo *chauffeur* furono lanciati su di un campo che fiancheggia la via.

Il principe è morto sul colpo; lo *chauffeur* è ferito leggermente.

PIETROBURGO, 27. — L'ex-deputato di Grodno alla Duma, Kondraskhorosk, è stato arrestato a Brest-Listock.

Disordini agrari sono avvenuti nelle provincie di Mosca e Tver, in seguito allo scioglimento della Duma.

PIETROBURGO, 27. — I professori, avvocati ed ex-deputati arrestati ieri a Pietroburgo in una riunione politica, sono stati liberati eccetto tre.

Una folla numerosa di operai, convenuti nella casa dove si teneva la riunione, ha protestato energicamente contro questi arresti operati dalla polizia. La polizia a cavallo ha disperso la folla. Due persone sono rimaste ferite. Ieri sono stati operati numerosi arresti e sono state ordinate espulsioni di operai politicamente sospetti.

Altri sette membri eletti del Consiglio dell'Impero si sono dimessi in segno di protesta contro lo scioglimento della Duma.

VIENNA, 27. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo:

Lo Czar ha incaricato l'Ufficio dei dominî della Corona di elaborare un progetto che determini quali dominî della Corona sembrino atti ad essere divisi tra i contadini che mancano di terre.

Con tale atto lo Czar inizia l'opera di soluzione pratica della questione agraria.

Si attende prossimamente un'azione del Governo animata dallo stesso spirito.

LONDRA, 27. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tangeri il quale dice che il pretendente marocchino è stato completamente sconfitto dalle truppe del Sultano e che le perdite da lui avute sono rilevanti.

PIETROBURGO, 27. — Le entrate dello Stato per proventi ordinari, durante i primi cinque mesi dell'anno corrente, hanno ammontato a 873,700,000 rubli con un aumento di 90,500,000 rubli sul periodo corrispondente del 1905.

Si annunzia che la fusione delle ferrovie del Baltico e di Varsavia sotto il titolo di Chemin de Fer - Nord-Ovest avrà luogo al principio dell'anno prossimo.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — Si discute il programma delle costruzioni navali.

Il segretario dell'ammiragliato, Robertson, espone il programma del Governo così modificato: Costruzioni di tre corazzate anzichè di quattro, di due torpediniere di alto mare invece di cinque; di otto sottomarini invece di dodici e costruzione di dodici torpediniere per la difesa costiera.

La spesa complessiva ascende a 6,800,000 sterline colla diminuzione di lire sterline 2,500,000 sul programma precedente. (Applausi sui banchi dei deputati ministeriali).

Robertson aggiunge che il bilancio navale del 1907-908 sarà ridotto di 1,488,680 sterline.

La Camera sa che una Conferenza internazionale si riunirà presto e che uno dei principali oggetti della Conferenza stessa sarà di provocare un movimento internazionale a favore della riduzione degli armamenti.

Il Governo dunque propone per l'esercizio 1907-908 di mettere nei cantieri due corazzate invece di quattro, come era intenzionato di fare, colla riserva però che se la Conferenza dell'Aja non giungesse ai risultati che si prefigge nella questione della riduzione degli armamenti, una terza corazzata sarà messa in costruzione.

Quanto ai crediti dedicati alle nuove costruzioni saranno così esigui che l'inizio della costruzione delle nuove navi sarà impossibile prima di un'epoca abbastanza inoltrata dell'anno finanziario. Così sarà dimostrato agli occhi dei delegati alla Conferenza dell'Aja la buona fede dell'Inghilterra nel desiderio di limitare gli armamenti. (Applausi sui banchi dei deputati ministeriali).

Robertson dichiara che il Consiglio dell'amiragliato ha approvato all'unanimità il programma navale con le economie introdottevi che permetteranno all'Inghilterra di conservare la supremazia navale necessaria per la sua difesa, e che nessuna divergenza si è verificata a questo riguardo in seno al Consiglio. Tuttavia il Governo non si dissimula la importanza capitale che ha per la Gran Brettagna l'avere una marina potente ed assicura che l'Ammiragliato non perderà di vista i progressi fatti dalle marine estere.

Terminando, l'oratore ricorda il passo del discorso pronunziato all'Albert-Hall da sir Campbell Bannerman, nel quale questi dichiarò che l'aumento degli armamenti costituisce un gran danno per la pace di tutto il mondo, e che dato il terreno guadagnato dal principio dell'arbitrato è dovere degli uomini di stato di adattare gli armamenti a questo nuovo stato di cose.

Ora, aggiunge Roberston, il programma presentato oggi è adattato allo spirito e alla lettera di quelle dichiarazioni memorabili (Applausi).

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — *(Continuazione).* — Il segretario dell'Ammiragliato, Robertson, dichiara categoricamente che è stato l'Ammiragliato che ha raccomandato la riduzione del bilancio navale.

Parecchi deputati combattono la proposta del Governo e dicono che l'Ammiragliato non ha agito di libera sua iniziativa.

I deputati ministeriali approvano invece la riduzione proposta.

Keir I. Hardie, deputato operaio, dichiara che il paese dimostrerà alle potenze estere che il desiderio dell'Inghilterra per la pace è veramente sincero.

Balfour muove al Governo rimprovero d'incoerenza, poichè esso parla di aumentare la forze dell'esercito e della marina e poi viene ingenuamente a parlare del disarmo. Questa politica condurrà alla guerra.

Il primo ministro, sir E. Campbell-Bannermann dichiara che l'Ammiragliato non ha subita nessuna pressione, ha giudicato le proposte sufficienti, ed ha domandato espressamente al Governo di informare la Camera che le proposte partivano dall'Ammiragliato stesso. Il Governo approva pienamente l'Ammiragliato.

Il Governo, soggiunge il primo ministro, non vuole indebolire la marina, ma la prodigalità non porta necessariamente la forza. Facendo pure l'ipotesi impossibile ed assurda della coalizione della Francia con la Germania contro l'Inghilterra, nè la Francia nè la Germania, nè alcuna altra nazione potrebbe rivaleggiare con l'Inghilterra per la rapidità e per il buon mercato delle costruzioni navali. Noi potremo avere per il 1909 quattro navi tipo *Dreadnought* in servizio, mentre le altre nazioni le potrebbero avere soltanto in cantiere.

Bisogna far cessare questa specie di gara per gli armamenti tra le Nazioni. Bisogna dare l'esempio. Quello che noi diamo è moderato e ben concepito. Speriamo che sarà approvato dalla Camera dei comuni e dall'opinione pubblica. Questo esempio sarà seguito da altre nazioni.

Noi non crediamo che queste proposte ci rendano impopolari; ma checchè avvenga della nostra popolarità noi manterremo a nostra linea di condotta.

Si approvano quindi i crediti per le costruzioni navali.

BELGRADO, 27. — *Scupstina.* — Il Governo presenta un progetto col quale domanda l'autorizzazione di concludere accordi commerciali provvisori con Stati esteri ed un altro col quale chiede un credito di 500,000 *dinars* per aprire nuovi sbocchi all'esportazione dei prodotti serbi.

PIETROBURGO, 27. — I delegati dei Comitati rivoluzionari hanno tenuto oggi una conferenza, nella quale hanno risoluto di non proclamare per ora lo sciopero generale.

L'AJA, 27. — Il bollettino dello stato di salute della Regina Guglielmina, pubblicato oggi, dichiara che lo stato della Regina è soddisfacente. La Regina ha passato la notte calma: le condizioni generali sono buone.

LUBIANA, 27. — Alle ore 2 del pomeriggio si è manifestato un incendio nella polveriera dello Stato.

Poco dopo 20 tonnellate di polvere che vi erano depositate e la provvista di proiettili hanno esploso.

La polveriera è rimasta distrutta; gli altri magazzini militari che si trovavano nelle vicinanze sono rimasti danneggiati dall'aeremoto prodotto dall'esplosione.

A Lubiana nessun danno; nessun ferito.

La causa dell'incendio è sconosciuta.

VARSAVIA, 28. — Alcuni malfattori armati hanno attaccato in un treno un esattore che portava ottomila rubli ed hanno ucciso due soldati della scorta.

L'esattore è fuggito.

Un gruppo di rivoltosi è penetrato in un negozio di macchine Singer ed ha sparato parecchi colpi di arma da fuoco. È stato necessario chiudere il negozio.

LONDRA, 28. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* ad Aix-les-Bains ha intervistato il conte Witte, il quale ha riconosciuto che il Governo russo si è trovato nella necessità di sciogliere la Duma.

Ha aggiunto che lo Czar desidera sinceramente il consolidamento del regime costituzionale e, malgrado l'attitudine di alcuni partiti, non ritirerà la parola data.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

Nicola Lwoff si è rifiutato di entrare nel Gabinetto Stolypin.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 luglio 1906

Il barometro è ridotto allo zero°	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755 13
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 31 9. minimo 21 2.
Pioggia in 24 ore	— —

27 luglio 1906

In Europa: pressione massima di 765 sulla Scandinavia e golfo di Guascogna, minima di 756 sul centro della Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito a nord fino a 4 mm., aumentato fino a 1 mm. al sud; temperatura irregolarmente variata; venti moderati o deboli; pioggie e temporali sull'Italia superiore e Basilicata.

Barometro: massimo di 760 al sud, minimo di 758 sul Veneto.

Probabilità: cielo quasi generalmente vario con pioggie e temporali; venti deboli o moderati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 luglio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 1	20 2
Genova	sereno	calmo	27 8	22 0
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	31 4	21 8
Cuneo	sereno	—	20 0	16 1
Torino	sereno	—	25 6	20 2
Alessandria	sereno	—	28 4	18 0
Novara	sereno	—	29 0	22 5
Domodossola	3/4 coperto	—	26 6	20 0
Pavia	3/4 coperto	—	27 3	18 2
Milano	3/4 coperto	—	25 7	19 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	piovoso	—	27 2	17 2
Brescia	1/2 coperto	—	30 8	18 2
Cremona	coperto	—	29 6	18 6
Mantova	nebbioso	—	29 5	19 1
Verona	nebbioso	—	29 6	18 4
Belluno	1/2 coperto	—	27 4	18 2
Udine	3/4 coperto	—	31 6	20 0
Treviso	1/4 coperto	—	32 8	21 9
Venezia	3/4 coperto	calmo	31 0	22 5
Padova	sereno	—	30 1	19 7
Rovigo	3/4 coperto	—	30 0	20 0
Piacenza	3/4 coperto	—	28 9	18 5
Parma	1/4 coperto	—	28 4	18 9
Reggio Emilia	coperto	—	29 0	20 8
Modena	coperto	—	29 2	19 5
Ferrara	1/2 coperto	—	29 5	19 6
Bologna	1/2 coperto	—	27 8	20 8
Ravenna	sereno	—	27 9	17 5
Forlì	1/4 coperto	—	30 0	20 4
Pesaro	sereno	calmo	28 6	18 9
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	29 0	19 8
Urbino	sereno	—	26 4	15 4
Macerata	sereno	—	29 5	18 2
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 9
Perugia	1/2 coperto	—	32 0	18 8
Camerino	1/4 coperto	—	26 5	16 0
Lucca	3/4 coperto	—	31 6	19 2
Pisa	1/4 coperto	—	31 8	18 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	30 8	20 5
Firenze	sereno	—	33 1	19 2
Arezzo	1/4 coperto	—	33 2	18 2
Siena	sereno	—	30 3	18 7
Grosseto	1/4 coperto	—	34 0	19 0
Roma	sereno	—	32 7	21 2
Teramo	sereno	—	31 0	10 9
Chieti	sereno	—	27 3	19 8
Aquila	sereno	—	28 5	16 2
Agnone	sereno	—	27 9	17 0
Foggia	1/2 coperto	—	32 9	21 3
Bari	sereno	calmo	26 6	19 3
Lecce	sereno	—	30 0	22 5
Caserta	sereno	—	32 9	20 5
Napoli	sereno	calmo	29 9	22 5
Benevento	sereno	—	32 2	20 0
Avellino	sereno	—	28 2	16 2
Caggiano	sereno	—	27 3	18 7
Potenza	sereno	—	27 2	17 8
Cosenza	sereno	—	31 6	21 6
Tiriolo	3/4 coperto	—	25 1	15 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	30 5	23 5
Trapani	sereno	calmo	26 6	23 3
Palermo	3/4 coperto	calmo	29 2	20 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 5	21 5
Caltanissetta	sereno	—	31 0	24 0
Messina	1/4 coperto	calmo	31 4	23 1
Catania	sereno	calmo	29 0	22 3
Siracusa	sereno	calmo	27 7	23 0
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	sereno	—	27 1	18 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*